

# L'A.S.U.C. DI SOPRAMONTE INFORMA



AMMINISTRAZIONE SEPARATA  
DEI BENI DI USO CIVICO  
SOPRAMONTE (Trento)



Comparto Sant'Anna

## CENNI STORICI

La costituzione dell'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Sopramonte (A.S.U.C.) risale al 1952 quando fu ottenuta grazie alla fermezza e determinazione dei censiti di Sopramonte per proteggere e difendere i beni e i diritti collettivi più volte compromessi.

Oggi essa consente la gestione diretta dei beni di uso civico, in maniera separata e distinta da quelli comunali, attraverso il Comitato A.S.U.C.

Il Comitato Asuc è composto da 5 membri eletti nel dicembre 2016 e rimangono in carica per 5 anni.

Attualmente fanno parte del **Comitato Asuc i sigg. Broll Ivan – Presidente, Biasioli Karim, Nardelli Raffaele, Nardelli Sandro e Segata Tiziano, membri del Comitato di Amministrazione.**

Il Comitato ha attivi vari progetti di ricostruzione e di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale rivolti a boschi, strade, strutture e strade. La superficie totale attualmente consistente il patrimonio dell'A.S.U.C. e pari a 968

ettari (dei quali 738 ettari sono bosco e resinose, 214 ettari sono prativo e 16 ettari sono improduttivo). Nel patrimonio sono altresì compresi i seguenti immobili: Malga Brigolina (25 ettari), Malga Malghetto (15 ettari), il Comparto storico di Sant'Anna (40 ettari), le 4 Baite Cercenari, la Baita delle Api e la Baita dei Caciadori.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO

La gestione di alcuni beni del patrimonio A.S.U.C., avviene attraverso l'Azienda Forestale Trento-Sopramonte costituita nel 1954 fra il Comune di Trento e l'A.S.U.C. di Sopramonte.

La stessa dispone di una struttura tecnico - amministrativa adeguata; parte dei componenti gli organi amministrativi (Assemblea e Commissione Amministratrice) sono eletti in rappresentanza dell'A.S.U.C.

Nella Commissione Amministratrice, composta da sette membri, sono stati nominati quali rappresentanti dell'A.S.U.C. di Sopramonte i signori **Romeo Agostini (Vicepresidente), Ivan Broll e Sandro Nardelli.**

In Assemblea, composta da 15 membri, sono stati **nominati quali rappresentanti A.S.U.C. i signori Karim Biasioli, Raffaele Nardelli e Tiziano Segata.**

## COMPARTO STORICO DI SANT'ANNA

### IL SITO ARCHEOLOGICO

Dagli inizi della primavera del 2016 ad oggi la nostra amministrazione ha intrapreso ed in buona parte realizzato, con coraggio e fiducia, un percorso di riqualificazione sia culturale che paesaggistico ed architettonico del compendio di Sant'Anna di Sopramonte.

Questa scelta è nata da una passione comune che ha definito la nascita quasi spontanea di un gruppo di lavoro in collaborazione con **Christian Fogaroli, Mattia Segata ed Arc-Team S.r.l. di Cles.**

Una passione che prende avvio innanzitutto dal forte riferimento di identità e coesione che il sito di Sant'Anna rappresenta per la comunità di Sopramonte; in esso tutti i cen-

siti vedono un luogo di riposo, svago, contemplazione ed orgoglio.

Inoltre il luogo è stato sede tra gli inizi del 1200 d.C. e la fine del 1400 d.C. di un monastero in cui viveva una comunità mista di monaci e monache, dediti alla regola di Sant'Agostino e all'ordine dei Domenicani.

Le fonti storiche lo dipingono come una realtà politica e religiosa dell'età medievale di assoluta importanza ed esclusività, grazie alla relazione diretta che lo legava allo stato della Chiesa.

Ben tre papi diversi (Gregorio IX, Urbano IV e Nicolò V) si occuparono del monastero, garantendone sussistenza economica, prosperità ed il privilegio importantissimo di poter seppellire nello stesso posto i defunti.

Di questo illustre passato ad oggi rimangono visibili una chiesa, dedicata alla santa patrona ed un grande edificio composito noto come la Casa del Preposto; entrambi, ma specialmente la casa del Preposto, si trovano in uno stato di conservazione molto precario ed instabile che si protrae ormai da alcuni secoli.

Partendo da questo stato di emergenza e dall'importante dato storico delle fonti è stata presa la decisione di iniziare un lavoro di ricerca di tipo archeologico per verificare o meno la presenza materiale di strutture del famoso monastero medievale.

Con il coinvolgimento nel progetto dell'istituzione pubblica nelle vesti



Dettaglio agli scalini emersi

dell'Ufficio dei Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, tra il maggio e l'agosto del 2016 sono state eseguite delle prospezioni archeologiche nell'area del sito.

Le prospezioni hanno visto l'uso di una strumentazione elettronica che permette di avere un'immagine di ciò che è presente sotto la superficie del terreno senza scavare e successivamente una serie di carotaggi manuali per l'estrazione da un foro nel terreno del materiale sepolto.

Questa prima fase ha avuto un importantissimo riscontro positivo sulla presenza di testimonianze del monastero passato.

Nel prato compreso tra la Chiesa e la Casa del Preposto sono state individuate delle tracce di strutture architettoniche sepolte ed in particolare tratti di murature rettilinee ed intersecanti, piani pavimentali costituiti da malte e pietre lavorate di ottima estetica così come resti ossei umani di persone defunte.

Inoltre è stata smentita definitivamente la presenza del monastero passato nella zona del campo/prato recintato da murature, individuato tra l'edificio moderno e la casa Signorile adibita ad Osteria.

L'individuazione positiva di tracce archeologiche del passato ha permes-



Fontana preposto

so finalmente di portare l'attenzione delle istituzioni pubbliche e della politica sul sito di Sant'Anna, mostrando lo stato di pericolosità degli edifici storici e creando la coscienza e concretezza di un intervento di consolidamento urgente e assai immediato.

conservazione al di sotto del piano di calpestio.

La quota dei ritrovamenti si aggira ad una profondità che varia dai 30 centimetri ai 2 metri rispetto al manto erboso superficiale e mostra una profon-

vede la presenza di almeno due livelli di terrazzamento a quote diverse, differenti di circa un metro di altezza, raccordati da sistemi di scalinate di cui una si è conservata in maniera eccezionale e rappresenta la testimonianza architettonica più bella.



Fine campagna di scavo 2017

La seconda fase di ricerca, partita nell'estate del 2017 ha visto da un lato la programmazione di due interventi di scavo archeologico nell'area prativa nei pressi della chiesa e dall'altro uno studio dello stato di degrado riguardante la Casa del Preposto.

Grazie anche al coinvolgimento logistico in fase di cantierizzazione e di rimozione della zolla erbosa da parte dell'Azienda Forestale di Sopramonte e Trento, sono stati realizzati quattro sondaggi di scavo tra il novembre del 2017 ed il giugno del 2018.

Due sondaggi hanno investigato la zona a sud-est della chiesa mentre altri due hanno interessato l'area immediatamente adiacente al portale e sagrato della chiesa, inclusa la fascia allungata compresa a sud dal muro laterale della chiesa stessa e del filare murato del terrapieno e a nord dalla fronte dell'edificio del Preposto.

Con grande emozione e soddisfazione sono emerse una serie di strutture architettoniche e manufatti che permettono di affermare con certezza l'esistenza del monastero medievale ed anche la sua inaspettata e parziale

da attività di demolizione e sterro che ha interessato integralmente l'edificio ecclesiastico presumibilmente alla fine del 1400 d.C.; inoltre è stato possibile datare la costruzione della chiesa che oggi vediamo ad una data posteriore quindi ad inizi del 1500 d.C.

Quello che al momento è possibile avanzare come ipotesi di ricostruzione

Il terrazzamento più in basso è stato solo in parte investigato, nella porzione immediatamente prospiciente la casa del Preposto e non ha rilevato alcuna presenza di piani di calpestio originali, che potevano essere presenti e poi essere stati asportati.

Il terrazzamento più alto e probabilmente il primo sulla sommità ospitava una serie di ambienti in parte coperti ed in parte forse aperti, con pavimentazioni in malta e in lastre rettangolari di roccia calcarea rossa (la stessa pietra che costituisce i marciapiedi nel centro storico della città di Trento).

Queste potevano costituire degli spazi costituenti la precedente chiesa del monastero o spazi di comunicazione e collegamento tra questa e il monastero vero e proprio; in uno di questi spazi sono presenti di fatto tracce di una struttura di altare e di un'acquasantiera, oltre alla presenza notevole e concentrata di frammenti di affreschi con motivi disegnati a colori vari (verde, giallo, rosso porpora, viola).

Sotto la pavimentazione lastricata sono emerse in fase di chiusura dello



Scalinate e piani pavimentali in malta

scavo due casse sepolcrali in muratura, che non sono state aperte, ma che presentano al loro interno resti scheletrici umani, con altissima probabilità appartenute a figure molto importanti nella vita e conduzione del monastero.

Infine, appena all'esterno del muro rettilineo di chiusura del complesso ecclesiastico e monasteriale, nell'area corrispondente all'odierno terrapieno, sono emerse alcune fosse scavate direttamente in terra con resti di individui infantili.

Eccezionale ritrovamento di un contesto cimiteriale ancora integro e conservato a Sant'Anna, assolutamente

te un fatto unico per il periodo medioevale trentino, ha permesso di proporre lo stesso sito come oggetto di scuola di specializzazione in paleoantropologia organizzata **dall'università di Padova e da un'università statunitense della Carolina del Nord (Stati Uniti d'America)** che è prevista verosimilmente nella prossima stagione estiva del 2019.

Lo svolgimento della scuola di specializzazione universitaria nel sito di Sant'Anna sarebbe il primo esempio assoluto in territorio trentino e consentirebbe l'attivazione di un progetto pluriennale con il secondo ateneo più

importante di Italia e con una economicamente ricca università straniera.

Ciò creerà un ciclo virtuoso di circolazione di capitale umano e pecuniario sul territorio del Bondone e di Sopramonte e permetterà di avere gratuitamente una serie di preziosi servizi nel campo della ricerca, ampia visibilità ed eco mediatico e attrazione di denaro e capitale.

Per far fronte alle problematiche legate al degrado della Casa del Preposto è stato coinvolto nel gruppo di riqualificazione lo studio dell'Ingegnere Matteo Tomaselli di Trento che dal 2015 ha iniziato a seguire per conto della Parrocchia di Sopramonte il monitoraggio della stessa chiesa di Sant'Anna.

Avendo già un'ottima conoscenza del contesto, egli ha condotto, su richiesta del Comitato, nella primavera del 2018 un monitoraggio completo con indagini geotecniche e geofisiche, al fine di conoscere al meglio la consistenza del sottosuolo delle aree dell'edificio del Preposto, onde mettere in atto le migliori soluzioni tecniche ed edilizie ed evitare il rischio di crollo del manufatto, programmando un dettagliato intervento di puntellatura e prima fasciatura dei dissesti che permetterà una stabilizzazione della struttura ed una conseguente assenza di pericolosi fenomeni di crollo.

Il costo del Progetto "Opere Provvisorie per la messa in sicurezza della casa del Preposto" è stato preventivato relativamente al solo intervento minimo urgente da sostenersi, in circa € 15.000,00 + iva. Detto intervento è previsto entro la prossima estate.

Per quanto riguarda invece la Casa di Villeggiatura ("casa bianca") presente nell'area del Comparto Storico di Sant'Anna il Comitato A.S.U.C. dovrà effettuare alcune valutazioni, fra le quali anche l'ipotesi del suo abbattimento, ciò in considerazione dell'elevato onere finanziario che dovrebbe sostenere l'Asuc per la riqualificazione del medesimo.



Fine campagna di scavo 2018

## LA FESTA

Il 28 e 29 luglio 2018 si è svolta con successo la tradizionale "Festa di Sant'Anna". L'evento è stato organizzato dallo Ski Team ASD di Sopramonte in collaborazione con Avis Sezione di Sopramonte e con la Sat di Sopramonte. L'Asuc ha offerto per la buona riuscita della manifestazione un contributo di € 1.500,00.

Il Comitato A.S.U.C. ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito con la propria disponibilità alla riuscita della festa.

## LAVORI ESEGUITI

Si sono conclusi sia i lavori di restauro della storica "Fontana del Preposto" sia quelli per la sistemazione dei muri perimetrali con la sostituzione dello steccato lungo la strada di accesso che hanno visto la preziosa collaborazione dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte.

## REALIZZAZIONI E DECISIONI DEL 2018

- Strada del Lavè (Monte Bondone): è stata eseguita dalla ditta Agostini s.r.l. di Sopramonte la sistemazione del fondo stradale e posa di canaline in ferro.
- Scontistica "Skipass Inverno 2018-19": raggiunto con Trento Funivie S.p.a. l'accordo relativo alla fruizione, per i soli censiti della frazione di Sopramonte, di uno sconto del 50% per l'acquisto di skipass stagionale, giornalieri ed a ore.

## ATTI DI VENDITA DI TERRENI DI PROPRIETÀ A.S.U.C.:

- Terreno in località Norge (Monte Bondone):  
In data 11.04.2018 l'Asuc ha venduto un terreno di circa mq. 1.172 in loc. Norge alle sig.re Fogarolli Mariapia e Diletta per permettere alle stesse la realizzazione della strada d'accesso alla proprietà, contro un corrispettivo di € 5.788,00
- Terreni limitrofi il "CRM Sopramonte":  
Si è chiusa dopo un iter travagliato

la pratica che da oltre 14 anni era sospesa; con atto notarile del 19 novembre 2018 l'Asuc ha venduto al signor Menestrina Davide che ha versato un corrispettivo di € 30.000,00 due pp.ff.di circa mq. 2500 limitrofe al CRM Sopramonte.

- Terreno in località Vason:  
Sempre nel mese di novembre in data 21.11.18 l'Asuc ha venduto un terreno di mq. 501 al sig. Demozzi Andrea per permettere allo stesso la realizzazione della strada d'accesso alla proprietà, introitando la somma di € 3.507,00

Il Comitato A.S.U.C. di Sopramonte in osservanza della L.P. 14.06.2005 n. 6 art. 16 c. C, si è impegnato ad acquistare nel corso dell'esercizio finanziario 2019 dei terreni boschivi/prativi almeno per una superficie pari a quelle alienate a reintegro del patrimonio della collettività.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati inoltre rinnovati i contratti di affittanza agraria di Maso Ghezzi e della Baita delle Api per una durata di anni cinque.

## SEGRETERIA A.S.U.C.

Cambio del segretario: Il 31 marzo 2018 il dr. Antonio Salvago ha terminato il suo incarico e con effetto dal giorno 1 aprile 2018 l'Asuc Sopramonte, dopo un'attenta selezione, ha nominato nuovo segretario il dr. Ugo Lotti. Diamo il benvenuto allo stesso e lo ringraziamo per l'ampia disponibilità e per la faticosa collaborazione fino ad ora dimostrata augurandogli un buon lavoro.

## ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'anno 2018 il Comitato A.S.U.C. si è riunito ufficialmente per n.14 sedute, durante le quali ha adottato n. 23 deliberazioni. Si sono svolti anche 7 incontri informali fra i membri del Comitato, volti all'approfondimento o sviluppo di questioni legate alla gestione dei beni di uso civico.

In data 12 novembre 2018 con delibera nr. 21 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'Esercizio finan-

ziario 2019 con la relazione accompagnatoria del Presidente Broll geom. Ivan e relazione del Revisore Legale dei Conti dott. Gianluca Leonardi dd. 29.10.2018 che a espresso il parere favorevole.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 prevede:  
entrate ordinarie € 28.250,00, Entrate servizi conto terzi € 2.500,00 Avanzo Applicato € 125.000,00  
spese correnti € 28.250,00, spese in conto capitale € 125.000,00 Spese servizi conto terzi € 2.500,00  
totale generale entrate ed uscite € 155.750,00.

Si segnala che il Comitato Asuc ha già deliberato che nel corso del 2019 l'Asuc di Sopramonte, al fine di creare con gli stakeholders interessati un legame particolare e trasparente del suo operato, si doterà di un sito internet. Lo scopo del Comitato è quello di avvicinare i giovani alla nostra realtà.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI IN AGENDA

Nel corso della primavera 2019 il Comitato A.S.U.C. ha in programma una serata informativa aperta a tutti per aggiornare i censiti tutti gli interessati sulle indagini archeologiche a Sant'Anna e sull'operato dell'A.S.U.C. più in generale.

In Piazza a Sopramonte, in occasione delle Feste Natalizie, l'Associazione Culturale Giulia Turcati con il sostegno economico della Circoscrizione del Bondone allestirà il tradizionale Albero di Natale donato dall'A.S.U.C..

**E' gradita l'occasione al Comitato A.S.U.C. Sopramonte per augurare a tutte le famiglie Buone Feste! ■**

IVAN BROLL  
IL PRESIDENTE

KARIM BIASIOLI, RAFFAELE NARDELLI, SANDRO NARDELLI, TIZIANO SEGATA  
I COMMISSARI

UGO LOTTI  
IL SEGRETARIO



## **A.S.U.C. di Sopramonte**

**Amministrazione Separata  
dei Beni di Uso Civico**



# AZIENDA FORESTALE TRENTO - SOPRAMONTE

## LAVORI NEL TERRITORIO DI SOPRAMONTE E RINNOVO AMMINISTRATORI.



### AMMINISTRATORI ASSEMBLEA 6 COMPONENTI:

3 di nomina del Comune di Trento - il Presidente dell'Assemblea che è il sindaco o suo delegato; un consigliere di maggioranza e uno per la minoranza nominati dal Consiglio Comunale, che durano in carica fino al rinnovo del Consiglio comunale;

**Assessore Corrado Bungaro (Presidente),**

**Consigliere Renato Tomasi**

**Consigliere Claudia Postal**

3 di nomina dell'Amministrazione Separata degli Usi Civici di Sopramonte che durano in carica per il mandato amministrativo dell'Asuc;

**Karim Biasoli**

**Raffaele Nardelli**

**Tiziano Segata**

### AMMINISTRATORI COMMISSIONE AMMINISTRATRICE 7 COMPONENTI:

4 indicati con decreto del sindaco di Trento che durano in carica fino al rinnovo del Consiglio comunale;

**Giancarlo Baldi (Presidente)**

**Paolo Genetin**

**Daniele Berloffia**

**Giorgia Lorenz**

3 indicati dall'Amministrazione Sepa-

rata degli Usi Civici di Sopramonte che durano in carica fino al rinnovo del Consiglio comunale;

**Romeo Agostini (Vicepresidente)**

**Ivan Broll**

**Sandro Nardelli**

All'Assemblea dell'Azienda forestale spetta la formalizzazione delle nomine e quindi la nomina del Presidente e del vice Presidente della Commissione amministratrice.

I lavori della Azienda vengono eseguiti sulla base di un Programma di lavori annuale concordato in apposite riunioni con le Circoscrizioni e l'Asuc di Sopramonte.

Alcuni lavori eseguiti nel 2018 hanno riguardato il comparto di S. Anna con il completamento del restaturo della fontana e la sistemazione dei muri perimetrali. L'Azienda ha collaborato negli scavi archeologici e sistemato alcuni steccati adiacenti.

Con riferimento invece a lavori pubblici, è stato sistemato il fondo della strada forestale del Lavè con la posa di canalette in ferro e la sistemazione di altre strade forestali.

L'Azienda gestisce il Servizio di cu-

stodia forestale anche per il territorio di Sopramonte. Tale servizio a breve verrà allargato anche ai Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

### MATERIALE FORESTALE

Nel 2018 è proseguito il taglio boschivo di selezione allo scopo di rimediare ai numerosi danni patiti in seguito al forte vento del 6 agosto 2017 che ha sradicato circa 2000 mc di legname nella zona di Sopramonte. È stato effettuato inoltre un diradamento selettivo di una giovane formazione artificiale in Loc. Viote, adiacente al Rifugio Viote (legna da ardere).

Anche recentemente il territorio ha subito un nubifragio con forte vento con danni al bosco in particolare nelle zone alte del Monte Bondone.

Nel 2018 sono state assegnate 125 porzioni di legna da ardere di cui 75 resinose e 50 latifoglie.

Il nuovo Piano di Gestione forestale aziendale dei beni silvopastorali è in fase di collaudo presso la Provincia di Trento.

Infine, per quanto riguarda gli edifici è in corso uno studio per la riqualificazione energetica della Malga Brigolina. ■

